«Serve prudenza Non possiamo subire altri stop»

Negozi e locali soddisfatti dopo il pienone del weekend Difficile gestire tanta gente, ma le regole vanno seguite

STEFANO SCACCABAROZZI

Le tantissime persone che domenica si sono riversate nel centro di Lecco hanno certamente portato una boccata d'ossigeno per i commercianti ma anche preoccupazione di possibili nuove restrizioni anticovid proprio nei giorni prima di Natale.

La pensa così **Ramona D'Apuzzo** del negozio di abbigliamento Class Style dell'Isolago: «C'è stata tanta gente domenica, davvero tanta, forse fin troppa per quanto se ne doveva vedere. Siamo ottimisti per i prossimi giorni, anche se ieri c'è stato meno movimento di quanto ci aspettassimo. Natale è molto vicini, quindi speriamo ci sia movimento Per il troppo di domenica c'è il timore di nuove restrizioni. Noi abbiamo clienti dai 18 agli 80 anni quindi abbiamo bisogno che il negozio rimanga aperto, di ricevere di persona».

In via Bovara

Per **Max Galluccio** di Vito di via Bovara è fondamentale che i clienti possano arrivare da fuori città: «Domenica abbiamo lavorato abbastanza bene. Il problema per chi ha negozi piccoli come il mio è che è possibile fare entrare due persone alla volta, mentre gli altri devono aspettare. Noi abbiamo molti clienti che vengono da fuori di Lecco e quindi era importante che potessero muoversi. Sono positivo in vista di Natale, per noi è importante arrivare al 24 aperti».

Ottimista **Stefano Rusconi** di Discoshop di via Carlo Porta: «Il weekend è andato molto bene, come sempre il disco è uno dei classici regali per Natale. Mi sembra ci sia propria voglia di normalità: in molti mi dicono che sono stufi di acquistare online e hanno proprio voglia di andare in un negozio tradizionale. Arrivano con richieste mirate e infatti da 30 anni la nostra missione è accontentarli. Le persone hanno voglia di evadere e la musica aiuta. Quest'anno ci vorrebbe che fosse due volte Natale, dato che ci hanno chiuso per diverso tempo».

Per **Sara Redaelli** del negozio Jean Pierre all'Isolago domenica è stata una giornata positiva: «Abbiamo lavorato discretamente in questo fine settimana, anche se non come un Natale classico. Siamo contenti e c'è ottimismo anche se abbiamo il timore di nuove chiusure, perché ieri c'era davvero troppa gente in giro».

> «C'è stata tanta gente domenica, forse fin troppa per quanto se ne doveva vedere»

> «Quest'anno ci vorrebbe che fosse due volte Natale, dato che ci hanno chiusi a lungo»

Domenica dopo cinque settimane ha riaperto anche il Caffé Marchioni, come spiega **Stefano Borgonovo**: «Dal punto di vista lavorativo è andata bene perché c'era davvero un bel movimento, poi bisogna capire dal punto di vista sanitario cosa comporterà questo. Sono abbastanza preoccupato che possano subito esserci delle nuove chiusure. Quest'anno siamo già stati chiusi 4 mesi e Natale per noi è il periodo più importante. Domenica on è stato facile gestire i clienti, abbiamo dovuto fare un po' i vigili per far rispettare le distanze e la capienza».

Sul lungolago

Per la pizzeria Capri, sul lungolago, la possibilità di rimanere aperti solo fino alle 18 è una limitazione molto importante: «Ho riaperto domenica – racconta **Angelo Imperato** - ma soltanto con il pranzo lavoriamo poco. Domenica c'era movimento, ieri no. Da qui a Natale sarà molto difficile perché non ci sono le cene di Natale degli uffici e delle comitive e pochi

Il piacere di tornare in negozio dopo tanto tempo: i locali sono molto attenti a evitare affollamenti eccessivi
FOTOSERVIZIO MENEGAZZO

Ramona D'Apuzzo

Stefano Borgonovo

Sara Redelli

Nel weekend

Controllati 220 bar e negozi Ma erano tutti in regola

Il secondo giorno in zona gialla ha visto una buona affluenza, per essere un lunedì pomeriggio, per le vie del centro città. Davanti a molti negozi nel corso del pomeriggio si sono create piccole e ordinate file, senza che si venissero a creare assembramenti, in attesa del proprio turno visto gli accessi contingentati. Per le piazze e le vie centrali è stata costante, ieri, la presenza di una pattuglia della Polizia Locale e di una volante della Polizia di Stato a verificare che il rispetto delle regole sanitarie.

Secondo i dati diffusi dalla Prefettura di Lecco, domenica, primo giorno di zona gialla, con tantissime persone che si sono riversate nel centro città, i negozi che sono stati sottoposti a verifica sono stati 220, tutti risultati in regola. Il mancato rispetto dei protocolli di sicurezza di distanziamento e di igiene avrebbe comportato per gli esercizi commerciali sanzioni di 280 euro, con il raddoppio a 560 euro previsto in caso di recidiva. I negozianti devono infatti assicurare il distanziamento interpersonale e la pulizia e l'igiene ambientale almeno due volte al giorno, nonché la garanzia di adeguata aereazione naturale e ricambio d'aria. È inoltre obbligatorio l'ingresso per una sola persona alla volta negli esercizi di vicinato (fino a 40 metri quadrati) e l'accesso regolamentato e scaglionato, in proporzione alla superficie aperta al pubblico, nelle altre strutture differenziando, dove possibile, percorsi di entrata e di uscita.

Stefano Rusconi

pranzi di lavoro. Inoltre non possiamo fare le tavolate. Le famiglie al ristorante non vogliono andare con i bambini. Però attenzione, per mangiare bisogna per forza abbassare la mascherina, ma questo accade anche in ufficio o a chi mangia sul luogo di lavoro».

Angelo Imperato è tra chi si aspetta nuove chiusure: «C'è già stato un piccolo rialzo dei contagi dopo la riapertura dei negozi di due settimane fa. Io ho riaperto da due giorni ma preferire che ci richiudessero subito se servisse ad arrivare a marzo e riaprire una volta per tutte. Ci sarà un motivo per cui tutti gli altri stati europei stanno chiudendo di nuovo».

Natale va oltre la pandemia Tra luminarie e celebrazioni

L'avvento

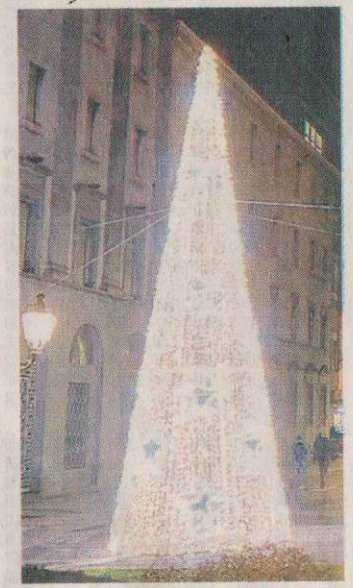
Molte iniziative online per evitare la folla
Ma la magia della festa non andrà perduta

Luminarie e presepi fanno da filo conduttori al Natale della pandemia. Archiviate, almeno per quest'anno, le iniziative nelle piazze, rimandata probabilmente a gennaio al pista del ghiaccio in piazza Garibaldi, cancellato il villaggio di Natale, associazioni, oratori, parrocchie e Comune stanno cercando di rispondere con una serie di proposte.

Sabato 19 dicembre alle 21, il coro San Giorgio non potendo esibirsi in presenza del pubblico, trasmetterà il concerto di Natale sul canale youtube, che è raggiungibile anche dal sito www.corosangiorgio.it. I brani saranno accompagnati dalle immagini dei presepi realizzati negli ultimi anni ad Acquate.

Domenica nelle chiese di Acquate, Olate e Bonacina ogni famiglia, potrà ritirare la preghiera e un po' di acqua benedetta per da aspergere nel giorno di Natale. A San Giovanni e Laorca la Novena di Natale è e online sul canale Facebook della Comunità pastorale dei beati Mazzucconi e Monza.

Nel frattempo è arrivato un "Manto di stelle", grazie a Ltm, la lecchese turismo e manifestazioni, in collaborazione con il Comune, si possono ammirare le luci natalizie sulla scuola media Stoppani di Germanedo, sulla media don Ticozzi di San Giovanni, alle elementari Diaz di San Giovanni e a quelle di Santo Stefano sopra viale Turati, alle elementare Cesare Battisti di Acquate e alla Ponchielli di Maggianico, sulle chiese parrocchiali di Rancio e Bonacina, al cimitero di Laorca, a palazzo Belgiojoso a Castello, in piazza Era a Pescarenico, in piazza V Alpini a Germanedo, al lavatoio di Belledo, e al museo del Beato Serafino a Chiuso.



L'albero in piazza Garibaldi

Tante le idee regalo a fine benefico proposte dalla "Casa sul pozzo" di corso Bergamo: confezioni dolci e salati, marmellate, confetture, elisir, telerie, cere e lumi, ceramiche artigianali, olio e legumi della Puglia, i biglietti fotografici di Giuditta Scola, il miele della Valvarrone, il calendario clarettiano, i libri di Guasco e di Emilia Spreafico. Per informazioni contattare il 347.7092990. Cancellata anche la mostra dei presepi, un altro dei grandi classici del periodo, nel cortile del palazzo comunale di piazza Diaz 1 è allestito il presepe dell'Aiap Lecco, visitabile da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18, e il sabato dalle 9 alle 11.

A San Giovanni buona parte dei commercianti e alcuni studi professionali di viale Adamello, via Oslavia e via Mentana, hanno posizionato le luminarie.

P. San.